



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Ambientali

Sondrio, 3 maggio 2007

Prot. n. /

Riferimento

Allegati n.

Oggetto: Legge Regionale 28 febbraio 2005 n. 9
Nuova disciplina del Servizio Volontario
di Vigilanza Ecologica
Osservazioni proposta di modifica.

Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Regione Lombardia
Lionello Marco Pagnoncelli
Via Pola 14
20124 Milano

e p.c.
Regione Lombardia
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Unità Organizzativa Parchi e Aree Protette
Via Taramelli 12
20124 MILANO
c.a. Gianni Ferrario

Come convenuto con il Coordinatore del Gruppo UPL Ambiente, Assessore Bruna Brembilla, e a nome del gruppo stesso con la presente trasmetto osservazioni alla proposta di modifica alla legge Regionale 9/2005 presentata in data 21 marzo 2007:

La proposta di modifica della Legge 28 febbraio 2005 n. 9 "Nuova disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica" in gran parte raccoglie le richieste avanzate dalle Province fin dai primi giorni della sua entrata in vigore, legge emanata dal consiglio regionale senza un preventivo coinvolgimento e confronto con le Province stesse.

Evidenziamo che la proposta a suo tempo avanzata dalla Province è fondata sulla comune volontà di ridefinire l'assetto dei rapporti istituzionali, favorendo una più appropriata applicazione dei principi costituzionali di sussidiarietà ed adeguatezza, al fine di migliorare la promozione del servizio GEV nel territorio regionale. Nel respingere, pertanto, le accuse e le criticità addebitate alle Province, evidenziate nella relazione allegata alla proposta di modifica, esprimiamo parziale soddisfazione e condivisione sulla proposta presentata in data 21 marzo 2007.

Rileviamo che tra le modifiche richieste dalle Province ed elencate correttamente nella citata relazione, nulla era stato obiettato in ordine al coordinamento dei servizi di vigilanza, che invece riteniamo fondamentale mantenere in quanto espressione del ruolo istituzionale riconosciuto alle Province in materia di pianificazione e protezione dell'ambiente. Pertanto la lettera a, comma 2 dell'art. 3 deve essere mantenuta e modificata solo parzialmente come segue:

"a) esercita, sulla base delle direttive approvate dalla Regione, funzioni di coordinamento del servizio di vigilanza ecologica nell'intero territorio provinciale;"



Sottolineiamo, inoltre, la necessità di prevedere una fase transitoria di passaggio delle competenze agli enti gestori del servizio per evitare loro quelle difficoltà a suo tempo incontrate dalle province.

Cordiali saluti.

*Assessore all' Agricoltura, ambiente e aree protette,
caccia e pesca, sistema idrico integrato*
Severino De Stefani